



NEWSLETTER
N° 8 - 20 SETTEMBRE 2004

Direzione centrale
risorse agricole,
naturali, forestali e
montagna

Via A. Caccia 17
33100 Udine
Tel: 0432-555111
Fax: 0432-555140
e-mail:
agrifor@regione.fvg.it

L'Assessore comunica che.....

...nella seduta della Giunta regionale del 27 agosto 2004...

...è stato deliberato di autorizzare una spesa complessiva di 10,710 milioni di euro per la razionalizzazione del sistema irriguo in regione.

L'obiettivo è arrivare alla realizzazione di un sistema di irrigazione che consenta il risparmio idrico, la razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento d'acqua, il ripristino delle reti di adduzione e, in genere, l'ottimizzazione delle risorse idriche con una riduzione reale dei costi di manutenzione ed esercizio.

In particolare, per la realizzazione di opere pubbliche di bonifica integrale in diverse località della regione, sono stati stanziati 7,850 milioni di euro suddivisi tra i Consorzi di bonifica Ledra-Tagliamento, della Bassa Friulana, Cellina-Meduna e della Pianura Isontina.

In aggiunta a questi fondi, tutti i Consorzi hanno ricevuto ulteriori finanziamenti a partire da quello della Bassa Friulana, che ha avuto 1 milione di euro per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti

e dei manufatti idraulici ed irrigui consorziali ed ulteriori 687.664 euro per la realizzazione di un impianto di sollevamento e distribuzione a Carlino e Muzzana.

Il Consorzio di Bonifica del Ledra-Tagliamento (che è stato premiato per aver portato a termine, nel quinquennio precedente, opere per un importo maggiore rispetto agli altri Consorzi) ha avuto altri 500 mila euro per la realizzazione di opere di irrigazione a pioggia a Santa Maria la Longa e Bicinicco (comprensorio Tissano) e 277.491 euro per opere complementari ad interventi di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione.

Ancora, al Consorzio di bonifica Cellina-Meduna sono stati assegnati 218.415 euro per il completamento degli impianti irrigui a Cordenons, Spilimbergo e Vivaro, mentre il Consorzio di bonifica della Pianura Isontina ha avuto 176.429 euro per la ristrutturazione del collegamento tra le stazioni di pompaggio di Forchiattis-Corona-Romans nei comuni di Mariano del Friuli e Romans d'Isonzo.

INFO: roberto.cuzzi@regione.fvg.it

Servizio bonifica e irrigazione, tel. 0432 - 555202

... è stato approvato il regolamento contenente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti agevolati per la ricapitalizzazione delle cooperative di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e loro consorzi (legge regionale 20 del 1992 ed 80 del 1982).

Tali finanziamenti, indica il regolamento, sono concessi previa approvazione di appositi programmi di ricapitalizzazione della durata massima di 5 anni che prevedono adeguati investimenti finalizzati alla riorganizzazione, alla ristrutturazione nonché al consolidamento ed allo sviluppo degli organismi cooperativi.

Le risorse regionali potranno essere assegnate in misura non superiore al capitale effettivamente sottoscritto e versato dai soci per la ricapitalizzazione e comunque entro il limite di 2 milioni di euro.

INFO: eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo;
tel. 0432-555266

IN ALLEGATO

REGOLAMENTO CONCESSIONE FINANZIAMENTI

...la Regione ha chiesto allo Stato di dichiarare l'esistenza di eccezionale calamità per la grandine che ha danneggiato le coltivazioni sul Carso triestino lo scorso 20 giugno.

Lo ha stabilito indicando in San Giovanni al Timavo, Visogliano, Ceroglie dell'Armada, Malchina, Precenico di Comeno, Slivia, San Pelagio, Villaggio del Pescatore, Sistiana e Duino i centri colpiti.

Per usufruire dei finanziamenti messi a disposizione dal Fondo di solidarietà nazionale chi ritiene di aver diritto ai risarcimenti previsti

potrà, entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale che riconosce l'eccezionalità dell'evento, chiedere un risarcimento. La domanda andrà presentata al competente Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia e Trieste.

INFO: ivano.clabassi@regione.fvg.it

Servizio strutture aziendali e avversità atmosferiche; tel. 0432 - 555205

...è stato approvato il regolamento per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 23/65 e destinati all'organizzazione in regione di celebrazioni pubbliche, fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni, concorsi, convegni e congressi nel settore agricolo. Il provvedimento prevede il comparto tartuficolo ed esclude invece le colture pregiate nei settori della vitivinicoltura, della frutticoltura, dell'orticoltura e della floricoltura.

In base al regolamento possono accedere ai contributi gli enti, gli istituti, le associazioni, i consorzi ed i comitati, senza scopo di lucro, che operano al di fuori delle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione. Le domande, complete dei previsti allegati, andranno presentate entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno antecedente la manifestazione programmata.

L'istruttoria delle domande sarà effettuata dal Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo, che provvederà anche alla concessione dei contributi. Quest'ultimi non potranno superare il 70 per cento della spesa ammissibile, il cui livello massimo previsto ammonta a 30 mila euro.

INFO: eros.mauro@regione.fvg.it

Servizio credito agrario, cooperazione e sviluppo agricolo; tel. 0432-555266

IN ALLEGATO

REGOLAMENTO CONCESSIONE CONTRIBUTI

...si è deciso di coinvolgere la Direzione nel Programma interregionale "Rete di contabilità agraria" finanziato dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Inoltre, per esigenze conoscitive del settore agricolo, correlate tra l'altro a precise disposizioni della Comunità europea, gli organismi che fanno parte del Sistema statistico regionale effettuano periodiche rilevazioni nel settore.

La Regione sottoscriverà pertanto con l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) una convenzione che affida all'Istituto stesso la rilevazione statistica dei risultati economici sulle aziende agricole (REA) e la rilevazione contabile sulle aziende agricole (RICA).

La Giunta regionale attua così il Protocollo d'intesa che fissa le modalità operative e i rapporti economici per effettuare congiuntamente le due rilevazioni per il periodo 2003-2005, approvato, in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra Istat, Inea e Regioni nel febbraio 2003.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria Assessore; tel. 0432-555361

...è stato approvato il regolamento per l'attivazione del S.I.AGRI., Sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia che comprende l'anagrafe delle aziende agricole e le procedure per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale, comunitaria vigente e per ogni altro aiuto economico erogato dalla Regione a sostegno del comparto agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca.

INFO: roberto.venturini@regione.fvg.it
S.I.AGRI.; tel. 0432-555301

IN ALLEGATO

REGOLAMENTO ATTIVAZIONE S.I.AGRI.

...il programma annuale degli interventi per l'anno corrente predisposti dalla delegazione regionale del Club Alpino Italiano per la manutenzione di rifugi e bivacchi è stato approvato e sono stati altresì finanziati interventi sulle vie attrezzate presenti nel territorio regionale.

INFO: silverio.scaringella@regione.fvg.it
Servizio per la montagna; tel. 0432-555476

...è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ammissibili a finanziamento a valere sul bando dell'azione 4.3.3 – "Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso – Nuove realizzazioni", riscontrando anche la disponibilità di risorse finanziarie che ammontano a quasi tre milioni di euro, che andranno in questa prima fase a progetti presentati dai Comuni di Claut, Tarvisio e Grimacco.

INFO: silverio.scaringella@regione.fvg.it
Servizio per la montagna; tel. 0432-555476

...il progetto "ALPCITY" - a valere sull'Asse 1, Misura 1, che interviene sulle tematiche dello sviluppo e della rigenerazione urbana sostenibile nel contesto alpino e di valorizzazione delle risorse endogene dei piccoli villaggi alpini – è stato finanziato per gli interventi di competenza sul territorio regionale, essendo ormai entrato nella propria fase operativa, in seguito alla sottoscrizione tra la Regione Piemonte, partner capofila, e l'Autorità di gestione del Programma Interreg IIIB Spazio Alpini, il Land Salzburg (Austria).

INFO: silverio.scaringella@regione.fvg.it
Servizio per la montagna; tel. 0432-555476

...è stato dato parere favorevole all'esecuzione di interventi di rinaturazione da eseguirsi all'interno della Riserva naturale della Valle Cavanata, nel territorio del Comune di Grado, con l'obiettivo di recuperare un'area degradata con creazione di elementi ambientali aggiuntivi agli habitat esistenti, favorendo la colonizzazione e la nidificazione di specie di uccelli ora presenti in maniera sporadica.

INFO: isidoro.barzan@regione.fvg.it

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale;
tel. 0432 - 555651

...nella seduta della Giunta regionale del 2 settembre 2004...

...si è deliberato, per quello che riguarda le D.O.C.G. e D.O.C. regionali, le rese medie unitarie indicative determinate nel rispetto delle gradazioni minime naturali delle uve per la vendemmia 2004, stimate dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e confermate dai Consorzi volontari di tutela e dalle categorie di produttori: le rese rientrano per tutte le tipologie entro il limite massimo previsto dai disciplinari di produzione, che indicano anche la produzione massima classificabile D.O.C.G. e D.O.C. ottenuta. La quantità eventualmente eccedente, purché non superi i limiti di tolleranza previsti dai massimali di ciascun disciplinare, dovrà essere riportata con le modalità previste entro i limiti certificabili, ed il supero di produzione potrà rientrare in una delle indicazioni geografiche tipiche riconosciute in regione: qualora invece la quantità di uva dovesse eccedere i limiti di tolleranza previsti dai disciplinari di produzione, l'intera produzione non potrà essere classificata come D.O.C.G. e D.O.C., ma dovrà essere declassata al livello inferiore di vino da tavola e soltanto se sussistono le condizioni potrà essere classificabile come indicazione geografica tipica.

INFO: licio.laurino@regione.fvg.it

Servizio produzioni agricole; tel. 0432 – 555213

...nella seduta della Giunta regionale del 10 settembre 2004...

...sono stati individuati gli interventi del Consorzio Boschi Carnici da finanziare, tramite l'ERSA: saranno le opere previste nel programma di riqualificazione dell'area "Aplis", in comune di Ovaro, e la ristrutturazione della Malga San Giacomo in comune di Prato Carnico.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it;

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

...è stata accolta la domanda presentata dal Sindaco di Ovaro, che chiedeva di riservare, sull'intero territorio comunale, la raccolta di funghi solo ai residenti ed ai titolari di permesso temporaneo, per il

rispetto degli usi e consuetudini locali, oltre che per la necessità di tutelare l'economia turistica locale.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it;
Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311

INFORMAZIONI



APPROVATE LE GRADUATORIE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006 PESCA

In data 2 settembre 2004 si è riunito il Nucleo di valutazione costituito con DPRReg 169/Pres./2004 per la valutazione e l'ammissibilità delle spese e la formulazione della graduatoria delle domande riguardanti le misure 3.2 "Acquacoltura" e 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione" presentate a seguito della pubblicazione della delibera n. 324/2004 concernente il Programma operativo regionale 2004 - 2006 Pesca.

Sono state prese in considerazione n. 26 domande della misura 3.2 "Acquicoltura" per un importo di spesa ammessa di € 3.500.130,43 ed un contributo di € 1.436.890,49 e n. 6 domande della misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione" per un importo di spesa ammessa di €1.118.442,44 ed un contributo totale di € 447.376,98 . Le domande sono state inserite in apposita graduatoria al fine del loro finanziamento.

INFO: pietro.biziak@regione.fvg.it
Servizio pesca e acquacoltura; tel. 0432 - 555225



NUOVI CORSI SULL'USO DEL GPS

Con il giorno 22 p.v. inizia il primo ciclo della prima tranche del corso di trattamento dei dati territoriali organizzato dal Servizio selvicoltura e antincendio boschivo, inizialmente per il personale forestale che si occupa di rilievi con strumentazioni GPS, e successivamente allargato a tutto il personale tecnico della Direzione centrale che si occupa di territorio (pianificazione e controllo).

L'obiettivo di tale corso è fornire al personale gli elementi conoscitivi necessari per produrre un rilievo certificabile nella sua precisione anche utilizzando la strumentazione GPS che a breve costituirà dotazione tecnica di tutte le Stazioni forestali (è in fase di collaudo l'ultimo acquisto).

Tale corso, progettato in collaborazione con INSIEL e con INN.TEC (Consorzio dell'Università di Brescia), è stato ovviamente strutturato in modo da fornire tutti gli elementi indispensabili per una corretta utilizzazione della strumentazione hardware e software che sta diventando standard per gli uffici.

Si compone di quattro moduli di cui i primi due plenari e gli ulteriori due ripartiti in tre gruppi per poter meglio accedere alla formazione:

1. Introduzione ai SIT;
2. Principi di topografia, cartografia e rilievo – parte teorica;
3. Principi di topografia, cartografia e rilievo – parte pratico-applicativa;
4. Cenni di database relazionali e uso del GIS Geomedia.

Il secondo ciclo è previsto per il mese di marzo del prossimo anno. Il personale coinvolto nei due cicli è di circa ottanta unità, ma le richieste di partecipazione stanno avvicinandosi alla cifra doppia.

INFO: emanuele.moro@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555675



PUBBLICAZIONE BANDO A SOSTEGNO DEGLI IMPIANTI TERMICI A COMBUSTIBILI LEGNOSI

La Regione ha pubblicato sul BUR n. 31 del 4 agosto scorso il Bando – Regolamento relativo al Piano di sviluppo regionale che approva il sostegno agli “investimenti per la promozione e la realizzazione o l’acquisto di piccoli impianti che consentono l’impiego delle biomasse forestali a fini energetici”.

Allo scopo di presentare il Bando – Regolamento ed informare tutti i potenziali interessati e beneficiari, la Direzione, in collaborazione con AIEL (Associazione Italiana Energia dal Legno), ha organizzato ed organizzerà nei prossimi mesi di ottobre e novembre incontri divulgativi.

I moduli necessari per la presentazione della domanda nonché il testo del Bando – Regolamento sono disponibili anche presso gli Ispettorati ripartimentali delle foreste o sul sito www.regione.fvg.it.

INFO: emilio.gottardo@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555655



L' "East Steering Committee" del programma INTERREG III C EST ha approvato il Progetto denominato INNOREF (acronimo di "Innovazione e risorse efficienti come motori di sviluppo per una crescita sostenibile") proposto dalla Regione in qualità di capofila del progetto. I partner del progetto sono inoltre la Regione Umbria, la Grecia, con la Regione Grecia Occidentale e la Repubblica ceca con la Regione Hranice.

Il budget totale del progetto è di 5.497.600 euro di cui 1.567.400 euro costituiscono il budget per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il progetto è stato proposto nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg IIIC Est ed è un progetto d'area che si prefigge di promuovere una nuova metodologia di programmazione locale condivisa partendo da modelli già sperimentati. Si tratta di una Operazione Quadro Regionale (mini programma) basata su una metodologia promossa dall'UNESCO, testata in una regione della Svizzera dove sta ottenendo un notevole successo.

E' importante sottolineare che si tratta dell'unica Operazione Quadro Regionale con capofila italiano approvata e finanziata nello spazio est di Interreg IIIC. Il progetto infatti è stato valutato positivamente sotto i profili della qualità formale e sostanziale, per il metodo ed il modello organizzativo proposto e per il costo previsto stimato correttamente.

Il risultato ottenuto è quindi molto soddisfacente sia perché è il frutto di una costruttiva collaborazione con l'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna, di Roma, peraltro già avviata in sede regionale con la costituzione ed l'avvio del CIRMONT, Centro internazionale di ricerca per la montagna, di Amaro, sia perché costituisce un'interessante occasione di sviluppo per la nostra regione ed in particolare per le realtà locali più marginali.

INNOREF si propone di promuovere lo sviluppo regionale con particolare attenzione alle aree marginali regionali attraverso l'adozione di un metodo partecipativo sviluppato mediante:

1. analisi di contesto del territorio per individuare le problematiche e gli interventi necessari per uno sviluppo sostenibile;
2. formazione del "project manager" regionale e del moderatore dei workshop che avranno il compito di costituire una rete regionale formata da soggetti diversi che parteciperanno alle proposte di progetti finanziabili da INNOREF;
3. creazione di un Centro Servizi con il compito di promuovere attività di animazione sul territorio e fornire assistenza tecnica ai proponenti dei sotto-progetti;
4. allestimento di workshop strutturati, fatti per risolvere conflitti, sviluppare nuove idee di sviluppo, aumentare la capacità progettuale che avranno luogo nei Centri Servizi;

5. finanziamento di progetti attraverso bandi pubblici. Tali progetti dovranno avere carattere transnazionale e quindi prevedere la partecipazione di partners provenienti da almeno un altro dei Paesi partecipanti;

6. redazione di linee guida sulla gestione dello sviluppo regionale.

Gli obiettivi del progetto sono:

- creare un modello di sviluppo regionale trasferibile utilizzando il “bottom-up approach”;
- incrementare la gestione regionale attraverso il supporto di strutture ad hoc (Centro Servizi);
- implementare la capacità di impresa delle comunità regionali e locali attraverso il coinvolgimento attivo nei progetti;
- stabilire “networks” tra attori diversi (ONG, enti locali, operatori economici);
- scambio di buone pratiche;
- implementazione della cooperazione tra ambito politico, sociale ed economico incluso il settore privato;
- utilizzo di una metodologia comune tra i Paesi partecipanti trasferibili in altri ambiti.

L’attività prevista avrà una durata di 42 mesi a partire dal mese di settembre 2004.

INFO: marina.bortotto@regione.fvg.it

Servizio affari amministrativi, generali e politiche comunitarie;
tel. 0432 – 555311



**COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA TRA ITALIA E SLOVENIA
NEL SETTORE PRIMARIO: UN BANDO**

E' stato pubblicato sul supplemento straordinario n. 17 al BUR n. 35 del 1° settembre 2004 l'”**Invito a presentare proposte progettuali a valere sulle azioni 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3**” del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2125 del 5 agosto 2004.

L’invito è volto a promuovere interventi di “Valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità dell’area transfrontaliera” (azione 2.3.1), di “Rinnovo e potenziamento di infrastrutture a servizio del settore primario nell’area transfrontaliera” (azione 2.3.2), di “Ammodernamento ed innovazione delle imprese del settore primario dell’area transfrontaliera” (azione 2.3.3).

Potranno beneficiare dei contributi le imprese agricole raggruppate in consorzi ed associazioni anche temporanee di imprese, i consorzi pubblici e privati, le agenzie di sviluppo, gli enti pubblici, associazioni (di categoria, temporanee di scopo, no-profit) , le Camere di commercio e loro aziende speciali, le università, nel caso degli

interventi previsti dalle azioni 2.3.1 e 2.3.3; gli enti locali territoriali anche in forma associata per gli interventi di cui all'azione 2.3.2. Non sono ammesse proposte presentate da imprese singole.

La dotazione finanziaria complessiva dell'invito è pari a 2.529.051,00 euro esclusa la quota di cofinanziamento da parte dei beneficiari. Il contributo viene concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Per la formulazione della graduatoria, tramite assegnazione di punteggi, si valuterà la qualità della proposta progettuale, prestando particolare attenzione al grado di coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio, alla maggiore attenzione posta alle produzioni biologiche, ecocompatibili e ad alto valore aggiunto e in generale alla sostenibilità ambientale dell'intervento, alla capacità di partecipazione finanziaria del soggetto proponente, nonché alle potenziali sinergie che possono essere attivate con altri progetti Interreg allo scopo di raggiungere una maggiore efficacia e risultati superiori.

Inoltre, in relazione al diverso livello di cooperazione transfrontaliera, il progetto potrà essere classificato come "congiunto", "speculare" o "cooperativo", cui corrispondono diverse attribuzioni di punteggio.

La domanda e la documentazione allegata per la partecipazione all'invito dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 2 novembre 2004 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna – Servizio per gli affari generali, amministrativi e delle politiche comunitarie – Via A. Caccia, 17 – 33100 Udine, alla quale rivolgersi per ulteriori informazioni e per l'acquisizione della modulistica.

Il testo dell'invito ed i relativi allegati sono altresì consultabili sul sito Internet della Regione

INFO: karen.miniutti@regione.fvg.it; elena.vianello@regione.fvg.it
Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie; tel. 0432.555368, 0432.555473



**MISURE AGROAMBIENTALI:
INTEGRATA LA GRADUATORIA**

Sul BUR n. 36 del 8 settembre 2004, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria delle ulteriori domande ammissibili e finanziabili con risorse generali aggiuntive regionali per quanto riguarda il Piano di sviluppo rurale, misura f) – misure agroambientali.

E' stata pertanto integrata la precedente graduatoria delle nuove domande di adesione pervenute entro il 31 ottobre 2003 già pubblicata sul BUR n. 21 del 26 maggio 2004.

Saranno quindi 725 i beneficiari dei premi agroambientali per un importo di spesa annuo previsto di 1,5 milioni di euro a decorrere dalla campagna 2003.

INFO: claudio.vigna@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
tel. 0432.555366



ISCRIZIONE ALLA BANCA DATI PER IL SETTORE ORTOFRUTTICOLO

Si comunica che sulla G.U. n 164 del 15.07.04 è stato pubblicato il Decreto 15 giugno 2004, n. 1353, dove si precisano le modalità d'iscrizione alla banca dati riguardante gli operatori del settore ortofrutticolo, così come previsto dalle normative vigenti.

In particolare si sottolinea che gli operatori iscritti o che hanno presentato domanda d'iscrizione alla banca dati, comprendendo anche coloro già iscritti al previgente registro degli operatori, sono tenuti, alla reinscrizione (aggiornamento dati) **entro 120 gg dalla pubblicazione dello stesso decreto.**

Naturalmente l'obbligo di iscrizione alla banca dati riguarda anche le ditte di nuova costituzione attenendosi a quanto previsto dal decreto ministeriale 28 dicembre 2001.

Le domande compilate in tutte le sue parti sono assoggettate all'imposta di bollo di € 11,00

Le categorie interessate sono:

- A - l'intero comparto dei Grossisti,
gli Operatori Contoterzisti,
le Organizzazioni dei Produttori (OP) riconosciute ai sensi del Reg CE 2200/96,
le Cooperative dei Produttori,
le Centrali d'acquisto e Piattaforme per la Grande Distribuzione.
- B - gli Imprenditori agricoli,
la Grande Distribuzione Organizzata e non,
i Dettaglianti tradizionali
(anche coloro che operano su area pubblica)

Per questo gruppo l'iscrizione risulta obbligatoria solo per coloro che sviluppano un volume annuo commercializzato nel settore ortofrutticolo superiore ad € 60.000,00.

E' opportuno puntualizzare, per i soggetti interessati, che per mancata iscrizione o per omissione delle informazioni richieste, la normativa vigente (Decreto Legislativo 306/2002) prevede una **sanzione amministrativa da 260 a 1.550 Euro.**

Si ricorda che il rispetto delle normative sulla qualità dell'ortofrutta è comunque obbligatorio per tutti soggetti sopra citati,

indipendentemente dal volume annuo commercializzato salvo deroghe così come previsto dal reg CE 2200/96.

Le domande d'iscrizione vanno inoltrate a: DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E DELLA MONTAGNA - SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - v. Caccia,17 33100 Udine

La modulistica per la domanda è disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it oppure nel sito ufficiale del MIPAF www.politiche.comunitarie seguendo il percorso Aree Produttive e successivamente Ortofrutta.

INFO: giovanni.petris@regione.fvg.it

Servizio fitosanitario regionale; tel. 0432 – 555166

IN ALLEGATO

MODULISTICA PER LA DOMANDA

EVENTI



IL DIRETTIVO COLDIRETTI DI UDINE INCONTRA L'ASSESSORE MARSILIO

Un vertice delle categorie economiche, che ha visto coinvolte anche la Regione e la Provincia di Udine, indetto dalla Federazione provinciale della Coldiretti la quale ha tenuto la seduta estiva del consiglio direttivo il 30 agosto scorso sul monte Zoncolan, alla malga Pozof (Marmoreana), quota 1580, località Liartis in Comune di Ovaro, ha permesso all'Assessore Marsilio di fare il punto sulle iniziative da intraprendere per rilanciare il comprensorio svantaggiato.

La Coldiretti di Udine, come ha detto in apertura il presidente Roberto Rigonat dopo il saluto del sindaco di Ovaro, Lino Not, ha inteso rilanciare sui problemi della montagna, e verificare la disponibilità dei soggetti interessati a intraprendere un'azione sinergica a favore dell'area montana. Ha così indetto l'incontro, occasione per presentare il nuovo presidente regionale Dimitri Zbogor, e per illustrare una sorta di patto tra le categorie economiche per il rilancio della montagna,

La serie di interventi è stata aperta dal vicepresidente provinciale della Coldiretti Gianpietro Tomat, il quale partendo dalla considerazione che l'area montana ricopre il 45 per cento del territorio regionale, ha ricordato che attualmente, sulla nostra montagna la superficie agricola utilizzata (Sau) è circa il 40 per cento di quella complessiva, mentre negli anni '70 era pari al 70 per cento.

Mentre in Carnia oggi è attivo il sei per cento delle aziende che operavano nello stesso comprensorio negli anni '60, tale percentuale sale all'11 per cento nella Valcanale. In Carnia, le aziende agricole sono infatti passate dalle circa 7400 degli anni '60 alle 1423 attuali, con un

incremento della superficie media aziendale da 3,5 a 15,5 ettari. Inoltre le aziende con una superficie coltivata inferiore a un ettaro sono solo il 20 per cento.

Secondo Tomat questa situazione evidenzia la debolezza strutturale del comparto agricolo, con la chiusura delle piccole attività, e la difficoltà a controllare un territorio sempre più vasto.

Sono seguiti poi i contributi di Licia Cimenti, della Confartigianato della Carnia, di Bernardino Ceccarelli, vicepresidente provinciale dell'Associazione piccole e medie imprese, dei presidenti dell'Assindustria di Udine Giovanni Fantoni, della Confcommercio regionale Giovanni Da Pozzo, dell'Associazione cooperative friulane Giampaolo Zamparo, e dell'Assessore provinciale Vittorio Caroli, per rilevare la volontà comune di individuare un percorso sistematico da seguire per la rinascita della montagna regionale.

Un percorso, come ha concluso Marsilio, che non deve essere ispirato esclusivamente da considerazioni di carattere economico, ma deve trovare la sintesi in un modello nel quale si tenga conto delle esperienze ricavate dalla cultura e dalle tradizioni locali.

"Occorre fare tesoro - ha precisato l'assessore - dei cambiamenti vissuti dalla gente della nostra montagna e predisporre programmi di formazione rivolti sia agli imprenditori che ai lavoratori, impostando un progetto di sviluppo che parta dal basso e sia condiviso da tutte le categorie e dalle componenti interessate".

Tale progetto, sempre secondo l'Assessore, dovrà avere la Regione quale soggetto di coordinamento, ma deve poter essere applicato in modo differenziato nei diversi ambiti della montagna del Friuli Venezia Giulia, divenendo un modello esemplare da poter introdurre poi, adattandolo, anche in altre realtà del territorio regionale.

Un modello che, come ha concluso l'Assessore deve essere più attuale di programmi comunitari come l'Obiettivo 2, che non ha permesso di attuare uno sviluppo integrato del territorio, e consentire invece alla nostra comunità, specialmente a quella della montagna, di porre le basi per un balzo in avanti nella qualità della vita.

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it,
Segreteria dell'assessore; tel. 0432 – 555361



**AMBIENTE E TURISMO A RAVASCLETTO: INCONTRO
TRA GIUNTA COMUNALE, VICE PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
MORETTON E ASSESSORE MARSILIO**

Il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton e l'Assessore Marsilio si sono incontrati il 31 agosto scorso a Ravascletto con la Giunta comunale.

Si è trattato della prima di una serie di visite alle realtà locali della montagna, con l'obiettivo di testimoniare l'attenzione dell'Amministrazione regionale per il rilancio del territorio, e nel

contempo la volontà della Giunta Illy di assegnare agli enti territoriali maggiore autonomia e capacità di autogoverno. Tra i temi affrontati a Ravascletto, particolare risalto è stato dato a quelli di carattere ambientale (interventi sulla rete fognaria e al depuratore) e dell'agricoltura di montagna.

In apertura della riunione il Sindaco Ermes De Crignis ha voluto ricordare l'attenzione prestata dalla Regione per la delocalizzazione di alcune abitazioni che erano state minacciate dalla frana di Margot. Per poi soffermarsi sugli interventi che il Comune dovrà adottare per adempiere alle leggi sullo smaltimento dei rifiuti entro il 2005.

Un altro problema che assilla la comunità locale è costituito dall'espansione del bosco, che ormai ha raggiunto il centro abitato.

Il Sindaco ha poi parlato di un'iniziativa che mira a valorizzare la zootecnia di montagna, chiamata "Pascolo con ovini". L'iniziativa, già sperimentata con successo, ha tra l'altro favorito la manutenzione dei prati-pascoli e secondo De Crignis potrebbe essere finanziata con progetti finalizzati al ripristino dei vecchi sistemi di tutela ambientale legati alle attività agricole e zootecniche.

Moretton, che ha verificato con compiacimento l'avvio della predisposizione, da lui stesso richiesta, da parte del Comune di un progetto per dotare Ravascletto di un municipio adeguato alle peculiarità architettoniche e alla vocazione turistica della località della Carnia, ha ribadito assieme a Marsilio l'urgenza degli interventi di carattere ambientale, soprattutto in montagna, dove la tutela del territorio non può essere disgiunta dal ripristino del tessuto economico peculiare.

In particolare, Marsilio si è soffermato sullo sfruttamento della risorsa bosco quale elemento di tutela e nel contempo di valorizzazione delle peculiarità del territorio. Sfruttamento che passa attraverso lo sviluppo di una rete viaria adeguata al ripristino delle attività silvo-pastorali e zootecniche, e potrebbe garantire l'avvio di opere di prevenzione idrogeologica.

Per fare questo, ha puntualizzato in chiusura Moretton, "è indispensabile il sostegno al sistema delle microimprese agricole e forestali della montagna, anche attraverso l'assegnazione di una reale autonomia agli enti locali che possa, a completamento dei progetti di filiera, consentire di attuare una concreta politica a favore della montagna, capace di frenare lo spopolamento e l'abbandono".

INFO: reginetta.giacomini@regione.fvg.it
Segreteria dell'Assessore; tel. 0432 - 555361



INCONTRO A PALUZZA SUL PROGETTO DELLA "VIA DEL LEGNO"

Facendo seguito all'incontro con rappresentanti del settore forestale carinziano svoltosi durante la manifestazione della Fiera del

legno a Klagenfurt il 27 agosto u.s., è previsto un nuovo incontro, lunedì 20 settembre, presso la struttura regionale del CeSFAM di Paluzza tra funzionari carinziani e della nostra Regione finalizzata a definire nei dettagli una auspicabile iniziativa progettuale di collaborazione volta a promuovere l'impiego del legno di produzione regionale, ottenuto nel rispetto dei parametri della gestione forestale sostenibile, recentemente certificata secondo lo schema PEFC.

L'iniziativa è volta a rilanciare e consolidare i rapporti di collaborazione con il mondo forestale carinziano, tra i più avanzati a livello internazionale, con cui avviare iniziative promozionali congiunte per favorire l'uso del legno quale materia prima rinnovabile nei settori dell'edilizia, dell'energia, dell'artigianato ed altri.

INFO: rinaldo.comino@regione.fvg.it

Servizio gestione foreste regionali e aree protette; tel. 0432 - 555751



ESERCITAZIONE DI ANTINCENDIO BOSCHIVO A MONTEREALE VALCELLINA (PN)

Il giorno 26 settembre 2004 avrà luogo un'esercitazione di antincendio boschivo promossa e coordinata dal Corpo Forestale Regionale e dalla Protezione Civile della Regione in collaborazione con il Comune di Montereale Valcellina. L'addestramento si svolgerà sui rilievi montuosi sovrastanti questo centro abitato ed avrà base di coordinamento nel piazzale antistante la palestra comunale. La manovra coinvolgerà, in via prioritaria, personale del Corpo Forestale proveniente dall'intero territorio regionale e Volontari appartenenti ai 23 gruppi di Protezione Civile (Antincendio boschivo) operanti nel Pordenonese; è prevista inoltre la partecipazione dei Carabinieri, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa Italiana.

La scelta delle località d'intervento (Monte Spia, Ciuccul Supigna, Pala d'Altei, Monte Fara) è stata conseguente all'esigenza di essere dimostrativa delle possibili ed eterogenee tipologie di incendio boschivo più frequenti nell'area montana del Pordenonese e, nel contempo, di rendere visibili i diversi settori operativi al pubblico presente nei pressi della base incendio, al fine di far conoscere le attività che i gruppi di Protezione Civile dell'Antincendio boschivo ed il Corpo Forestale Regionale mettono in atto in questi casi.

La manovra è finalizzata ad individuare i punti deboli del sistema antincendio boschivo, testandone e verificandone la capacità di pianificare, organizzare e gestire interventi di elevata complessità come quello in programma; proprio per consentire di ricavare dati utili al miglioramento del sistema è stato designato un "osservatore" per ciascun settore d'intervento, che avrà il compito di monitorare attentamente e criticamente le operazioni in corso.

Con l'occasione verrà impiegata la maggior parte delle tipologie di attrezzature in dotazione al settore dell'Antincendio boschivo della Regione Friuli Venezia Giulia e testate altre di nuova concezione.

INFO: nadia.daros@regione.fvg.it

Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone; tel. 0434 – 5291



“ORIENTEERING” AL PARCO DELLE RISORGIVE DI CODROIPO

L'obiettivo più importante dell'iniziativa europea nel 2004 è quello di mettere a profitto i valori educativi costruiti attraverso l'impegno nello sport, in considerazione dell'alta valenza sociale che le attività sportive possono svolgere nel campo dell'educazione.

La Regione Friuli Venezia Giulia, tramite il Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, si inserisce in modo estremamente pertinente nello spirito del tema proposto dall'Unione Europea, scegliendo di associare la conoscenza dei contenuti del settore forestale alla disciplina dell'“orienteeing”, lo sport dei boschi per eccellenza.

Il 07 ottobre p.v. al Parco delle Risorgive di Codroipo circa 500 ragazzi delle scuole medie della regione sono invitati a partecipare ad una giornata di educazione ambientale nella quale, attraverso esperienze sensoriali di partecipazione ed esplorazione, saranno coinvolti nella conoscenza della realtà del bosco e di molte attività collegate, illustrate dal personale forestale nelle aree dimostrative che saranno predisposte per l'occasione lungo un percorso didattico guidato.

La scelta dell'“orienteeing” come strumento di conoscenza non è casuale, perché questo sport, nato nei paesi del Nord Europa nei primi anni del secolo scorso, viene praticato da moltissimi studenti delle scuole medie della nostra regione e ben si presta a far scoprire i principali aspetti del mondo forestale ed ambientale attraverso una manifestazione che condurrà i ragazzi all'interno di percorsi tracciati sulla cartina da orientamento del Parco delle Risorgive, creata per l'occasione.

La manifestazione verrà realizzata dal Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Friuli Venezia Giulia,, in collaborazione con il Comune di Codroipo e tramite l'associazione Sportiva “Friuli Mtb & Orienteering” di Udine.

Nelle aree dimostrative verranno illustrati i seguenti temi:

- i boschi regionali e la selvicoltura naturalistica;
- le aree protette e la fauna;
- rilievi con GPS e segnale satellitare, GIS e cartografia

- informatizzata: confronto con la cartografia da “orienteeering”;
- le foreste di proprietà regionale in Friuli Venezia Giulia;
 - gli insetti e i funghi dannosi ai boschi;
 - la lotta agli incendi boschivi.

Nel corso della giornata verranno svolte esperienze di percezione attiva di didattica forestale-ambientale ed il percorso di “orienteeering”.

INFO: mariacristina.dorlando@regione.fvg.it

Servizio selvicoltura e antincendio boschivo; tel. 0432 – 555673



RIUNIONE DEL “TAVOLO VERDE”

Il “Tavolo Verde” regionale si riunirà martedì 21 p.v., alle ore 15, presso la Direzione: all’incontro sono stati invitati l’ERSA, la Confederazione Italiana Agricoltori, la Federazione Regionale Agricoltori, la Coldiretti, la Kmecka Zveza Alleanza Contadina, la Lega delle Cooperative , la FEDERDOC e l’Unione Regionale della Cooperazione.

L’ordine del giorno prevede innanzitutto la discussione di un primo schema di legge sulla nuova disciplina regionale dei servizi di sviluppo agricolo.

Gli altri argomenti sono: lo schema di convenzione con le Associazioni di categoria in materia di vitivinicoltura; una verifica dello stato di attuazione delle misure a) e g) del Piano di sviluppo rurale; il punto sulla situazione della denominazione “Tocai” ed una consultazione al fine dell’applicazione del comma 4 dell’art. 8 del D.M. 5 agosto 2004, relativo all’attuazione della nuova Politica Agricola Comunitaria .

INFO: lionella.croattini@regione.fvg.it

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie; tel 0432 - 555353

Riunire in un'unica area i problemi dell'agricoltura, dei parchi e delle foreste rappresenta indubbiamente una sfida a motivo della complessità e dell'ampiezza della materia.

In tale cornice si inquadra "NEWSLETTER", strumento informatico che si ritiene utile per raggiungere chiunque, a vario titolo, ne sia interessato.

Esso si propone di informare sulle iniziative assunte dall'Amministrazione regionale tramite la Direzione di riferimento.

Informazioni utili per gli operatori del settore, che potranno essere arricchite dai suggerimenti che il lettore riterrà di avanzare allo scopo di migliorare questo nuovo strumento di informazione, volutamente rapido e sintetico.

Grazie per la collaborazione.

Al fine di far pervenire i contenuti della "NEWSLETTER" al maggior numero di interessati si prega di diffondere l'iniziativa. E' gradita in questo caso la comunicazione a questa Redazione degli indirizzi non ancora raggiunti direttamente dalla "NEWSLETTER".

Si prega infine di voler cortesemente segnalare eventuali imprecisioni ed errori nella trascrizione degli indirizzi, numeri telefonici, fax, e-mail.

LA REDAZIONE

newsletter.agrifor@regione.fvg.it

Per eventuali comunicazione , informazioni e richieste :

Claudio Fabbro

Telef.0481-386241 e/o 335-7036252

FAX 0481-386248

e-mail claudio.fabbro@regione.fvg.it

Umberto Alberini

Telef.0432-555654

FAX 0432-555757

e-mail umberto.alberini@regione.fvg.it

Donatella Bulfoni

Telef. 0432-555235

FAX 0432-555140

e-mail donatella.bulfoni@regione.fvg.it

ALLEGATI

REGOLAMENTO CONCESSIONE FINANZIAMENTI

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per la ricapitalizzazione delle cooperative agricole e dei loro consorzi, previsti dall'articolo 31 della LR 20/1992 ed erogabili ai sensi dell'articolo 5, lett. n) della legge regionale 80/82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1 *(Finalità)*

1. Il presente regolamento disciplina le modalità applicative degli interventi finanziari per il conseguimento delle finalità previste dall'articolo 31, comma 3 della legge regionale 17 luglio 1992, n. 20 in materia di ricapitalizzazione di cooperative agricole e loro consorzi che l'Amministrazione regionale applica ai sensi dell'art. 5, lett. n) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 "Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo".

2. La ricapitalizzazione finanziata ai sensi del comma 1 è finalizzata all'ottenimento dell'equilibrio finanziario degli organismi cooperativi nonché a promuovere da parte degli stessi un programma di investimenti materiali.

Art. 2 *(Beneficiari)*

1. Sono beneficiari dei finanziamenti le cooperative di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed i loro consorzi (di seguito organismi cooperativi).

2. Sono escluse dai finanziamenti le cooperative agricole di produzione primaria.

Art. 3 *(Programma di ricapitalizzazione)*

1. I finanziamenti sono concessi previa approvazione di appositi programmi di ricapitalizzazione della durata massima di cinque anni che prevedono adeguati investimenti finalizzati alla riorganizzazione, alla ristrutturazione nonché al consolidamento ed allo sviluppo degli organismi cooperativi.

2. Il programma di ricapitalizzazione contiene:
- a) la situazione dei conferimenti e le prospettive di un loro incremento;
 - b) l'analisi della produzione e della commercializzazione con particolare riferimento alle prospettive di penetrazione in nuovi mercati;
 - c) la situazione finanziaria con particolare riguardo

- d) all'esposizione debitoria e ad eventuali programmi di ripianamento dei debiti medesimi da parte degli organismi cooperativi;
 - e) l'indicazione dei soci che hanno contratto o intendono contrarre prestiti bancari al fine di partecipare alla ricapitalizzazione;
 - f) i risultati che si prevede di conseguire attraverso la ricapitalizzazione ed i relativi investimenti degli organismi cooperativi;
 - g) il piano di investimenti e le relative coperture finanziarie.
3. Gli investimenti ammissibili dal programma di ricapitalizzazione sono quelli previsti dal Regolamento (CE) 1/2004.
4. Il programma di ricapitalizzazione predisposto dal consiglio di amministrazione dell'organismo cooperativo è approvato dall'Assemblea dei Soci.
5. Il programma di ricapitalizzazione ha esecuzione entro il quinquennio successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

Art. 4

(Tipologia dei finanziamenti agevolati)

1. I finanziamenti agevolati sono erogati con le disponibilità del Fondo di rotazione sotto forma di mutui con un tasso a carico del beneficiario pari al 40% del tasso di riferimento determinato per le operazioni agevolate di credito agrario di miglioramento dal Ministero del Tesoro e con una durata massima di dieci anni, compreso il periodo di preammortamento. La durata massima del periodo di preammortamento è di 24 mesi.
2. Il finanziamento è concesso all'organismo cooperativo in misura non superiore al capitale effettivamente sottoscritto e versato dai soci per la ricapitalizzazione e comunque entro il limite di 2 milioni di euro.
3. L'effettuazione dell'operazione di ricapitalizzazione è subordinata all'approvazione ai sensi dell'articolo 31, comma 4 della legge regionale n. 20/1992.
4. Sono considerati versamenti per l'aumento di capitale sociale quelli effettuati in denaro e titoli, nonché i trasferimenti a capitale sociale dei prestiti dei soci.
5. Non sono considerati aumento di capitale sociale i trasferimenti dei fondi di riserva costituiti volontariamente.
6. E' fatta salva la possibilità dell'Amministrazione regionale di revocare i benefici concessi in caso di mancata attuazione degli impegni programmati ed in particolare degli investimenti previsti dal piano di ricapitalizzazione approvato.

Art. 5

(Spese ammissibili)

1. Sono spese ammissibili a finanziamento:
- a) costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili;

- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato; gli altri costi connessi al contratto di leasing non costituiscono spesa ammissibile;
- c) spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti o licenze, fino ad un massimo del 12% dei costi di cui alle lettere a) e b).

Art. 6

(Determinazione del livello dell'aiuto)

1. Il livello dell'aiuto è determinato sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso ordinario e la quota di interessi a tasso agevolato. A tal fine il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse di riferimento utilizzato dalla Commissione europea.

2. Il livello dell'aiuto calcolato ai sensi del comma 1 non può comunque superare i massimali previsti per la misura g) – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli – del Piano di Sviluppo rurale.

Art. 7

(Modalità di presentazione delle domande di mutuo)

1. Le domande di concessione del mutuo agevolato sono presentate in originale e due copie all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio ed alla banca prescelta.

2. Le domande sono corredate da:

- a) atto costitutivo;
- b) statuto;
- c) dichiarazione del tribunale sulla pienezza delle facoltà della cooperativa con indicazione del legale rappresentante della stessa;
- d) certificato di iscrizione al registro regionale delle cooperative;
- e) copia autenticata dell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei soci con annotazione degli estremi dell'avvenuto deposito presso il competente Tribunale;
- f) copia conforme all'originale della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione con cui si approva il programma di ricapitalizzazione e si dà mandato al Presidente a presentare istanza ai fini dell'ottenimento dell'aiuto facoltizzandolo altresì a compiere ogni operazione all'uopo necessaria;
- g) copia conforme all'originale della deliberazione dell'assemblea con cui si approva l'aumento del capitale sociale e si determinano le quote da versare da parte dei soci;
- h) copia conforme all'originale della deliberazione relativa alla nomina delle cariche sociali;
- i) programma di ricapitalizzazione munito degli estremi di

approvazione da parte del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci;

j) copia del verbale di revisione ordinaria o straordinaria.

3. Dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma di ricapitalizzazione, gli organismi cooperativi, ai fini dell'erogazione del finanziamento agevolato, presentano alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna (di seguito Direzione centrale) l'attestazione sottoscritta dal presidente dell'organismo cooperativo e dal presidente del Collegio sindacale dell'avvenuta sottoscrizione e versamento del capitale ai fini della ricapitalizzazione;

5. Per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'erogazione dei finanziamenti agevolati, la Direzione centrale e le banche possono richiedere ogni altra idonea documentazione.

Art. 8

(Effettuazione degli interventi di ricapitalizzazione)

1. L'effettuazione della ricapitalizzazione nonché degli interventi previsti dal piano di ricapitalizzazione non può avere luogo prima della presentazione della domanda di finanziamento.

2. L'erogazione dei finanziamenti bancari contratti dai soci al fine di partecipare alla ricapitalizzazione non può avvenire prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Art. 9

(Erogazione dei mutui)

1. I mutui sono erogati di regola in due soluzioni, di cui la prima non inferiore al 50 per cento, all'atto della concessione del finanziamento e la seconda, a saldo, ad avvenuta esecuzione dell'intervento di ricapitalizzazione.

2. Nel caso in cui il richiedente il finanziamento intenda procedere all'esecuzione degli interventi di ricapitalizzazione prima del provvedimento di concessione del mutuo, la Direzione centrale può comunque disporre, su istanza della Banca e a favore della stessa, un'anticipazione per un importo pari a quello richiesto per gli interventi di ricapitalizzazione. Contestualmente alla domanda di anticipazione, la Banca si impegna nei confronti dell'Amministrazione regionale, a somministrare al richiedente un acconto del mutuo agevolato.

3. I mutui possono essere erogati anche in un'unica soluzione, all'avvenuta esecuzione degli interventi di ricapitalizzazione, qualora il beneficiario non abbia inteso in precedenza fruire dell'acconto predetto.

4. L'erogazione di un secondo acconto può essere richiesta con presentazione dello stato di avanzamento della realizzazione dell'intervento di ricapitalizzazione, a condizione che venga dimostrato l'avvenuto aumento del capitale sociale per un importo almeno pari a quello del primo acconto erogato.

5. Alla banca competono gli accertamenti del caso e la trasmissione alla Direzione centrale dello stato di avanzamento dell'intervento di ricapitalizzazione.

6. La Direzione centrale predispone in triplice copia il verbale di accertamento dello stato di avanzamento e ne trasmette copia alla banca, per l'erogazione.
7. La misura massima del secondo acconto è fissata al 30 per cento dell'importo assentito a mutuo e gli acconti complessivamente erogati non possono superare l'80 per cento dello stesso importo.
8. Non sono ammesse istanze di aumento dell'importo assentito a mutuo dopo l'avvenuta erogazione del primo acconto.
9. Le estinzioni anticipate possono avvenire esclusivamente dopo l'avvenuta erogazione del saldo.

Art. 10

(Accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi di ricapitalizzazione)

1. Le domande di accertamento dell'avvenuta esecuzione degli interventi di ricapitalizzazione devono pervenire alla banca all'uopo prescelta dal beneficiario ed alla Direzione centrale.

Art. 11

(Obblighi del beneficiario)

1. Il beneficiario, per la durata di dieci anni, ha l'obbligo di mantenere la destinazione, la proprietà ed il possesso degli investimenti oggetto del piano di ricapitalizzazione approvato.
2. Il mancato rispetto di tale obbligo non imputabile a cause di forza maggiore comporta la decadenza dal beneficio.

Art. 12

(Modalità di ammortamento dei mutui)

1. I mutui sono estinti in semestralità posticipate costanti comprensive delle quote di rimborso capitale e dei relativi interessi.
2. L'inizio dell'ammortamento ha luogo il 1° gennaio o il 1° luglio successivo alla data di somministrazione del mutuo.
3. I beneficiari sono tenuti a corrispondere gli importi degli interessi di preammortamento il giorno precedente l'inizio del periodo di ammortamento.
4. Le banche sono tenute ad effettuare i versamenti al Fondo di rotazione alle scadenze stabilite nei singoli piani di ammortamento anche se non abbiano ricevuto dai beneficiari le corrispondenti somme.

Art. 13

(Cumulo dei finanziamenti)

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con altri benefici, in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo a una intensità di aiuto superiore al livello fissato dal presente regolamento.
2. La Direzione centrale può concedere nuovi aiuti solo dopo aver verificato il rispetto del livello di intensità dell'aiuto stesso.

Art. 14

(Valutazione dei requisiti)

1. La Direzione centrale è responsabile della valutazione delle condizioni previste dall'articolo 26 del Reg. 1257/1999 riguardanti la provata redditività delle cooperative o loro consorzi, il rispetto dei requisiti minimi ambientali, igienici e di benessere degli animali nonché l'esistenza di normali sbocchi di mercato secondo i criteri previsti dal Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 15

(Rinvio alle normative europee)

1. I finanziamenti oggetto del presente regolamento sono erogati alle condizioni previste dal regolamento della Commissione n. 1/04/CE del 23 dicembre 2003 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 1 del 3 gennaio 2004.

Art. 16

(Pubblicazione)

1. Il presente regolamento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione .

REGOLAMENTO CONCESSIONE CONTRIBUTI

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1, punto 3, lettera a) della legge regionale 29 ottobre 1965 n. 23.

Art.1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 1, punto 3, lettera a) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 per l'organizzazione, nell'ambito del territorio regionale, di celebrazioni pubbliche, fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni, concorsi, convegni e congressi nel settore agricolo, compreso il comparto tartuficolo, con l'esclusione delle colture pregiate nei settori della vitivinicoltura, frutticoltura, orticoltura e floricoltura.

Art. 2
(Beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi di cui all'art.1 gli enti, gli istituti, le associazioni, i consorzi e i comitati, intesi come organismi senza scopo di lucro che operano al di fuori delle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione.

Art. 3
(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. La domanda sottoscritta dal legale rappresentante è presentata, in duplice copia, alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna - di seguito denominata Direzione centrale - entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'anno antecedente quello di svolgimento dell'attività programmata; nel caso di inoltro tramite mezzo postale è inviata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno; a tal fine fa fede la data del timbro postale.

2. In allegato alla domanda sono presentati i seguenti documenti, in duplice copia, indispensabili per la valutazione di ammissibilità:

- a) relazione illustrativa delle attività programmate;
- b) preventivo dettagliato delle attività programmate;
- c) atti da cui risulti il legale rappresentante e la composizione degli organi sociali;
- d) atto con il quale viene autorizzato il legale rappresentante a richiedere all'Amministrazione regionale i contributi;
- e) copia dell'atto costitutivo e dello statuto ovvero dichiarazione del legale rappresentante che non sono intervenute modifiche agli atti precedentemente depositati;
- f) dichiarazione del legale rappresentante sulla assoggettabilità o meno del beneficiario alla ritenuta del 4% di cui all'articolo 28, comma 2 del D.P.R. 600/73;
- g) fotocopia del certificato di attribuzione del codice fiscale;
- h) indicazione dei dati necessari per la liquidazione del contributo quali la denominazione della banca presso la quale va operato l'accredito, numero di conto corrente e relative coordinate ovvero numero di conto corrente postale;
- i) dichiarazione attestante che per le medesime iniziative non sono stati richiesti e non verranno richiesti altri contributi pubblici.

Art. 4
(Istruttoria delle domande e concessione dei contributi)

1. Il Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo della Direzione centrale effettua l'istruttoria delle

domande presentate e provvede alla concessione del contributo spettante.

2. Il decreto di concessione del contributo può prevedere la contestuale liquidazione del medesimo.

3. Le iniziative proposte si svolgono interamente nell'anno di riferimento e possono venire attuate anche anteriormente al provvedimento di concessione del contributo, purché siano successive alla data di presentazione della domanda.

Art. 5

(Modalità di riparto dei finanziamenti)

1. Nell'ambito della disponibilità annua dello stanziamento riservato dal bilancio regionale, l'80% è destinato agli interventi riguardanti l'organizzazione di celebrazioni pubbliche, fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni e concorsi e il rimanente 20% a interventi riguardanti convegni e congressi.

2. E' ammessa la compensazione degli importi tra la ripartizione di cui al comma 1 qualora ricorrano condizioni di disponibilità di fondi all'interno del riparto medesimo.

3. Sono ammessi convegni e congressi sia come iniziative singole che collegate a celebrazioni pubbliche, fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni e concorsi riguardanti problematiche agricole con prevalente carattere di natura tecnica, produttiva, economica, finanziaria, giuridica e amministrativa. Tale caratteristica deve emergere dalla relazione illustrativa dell'iniziativa allegata alla domanda di contributo.

Art. 6

(Modalità di contribuzione)

1. Nell'ambito del riparto di cui all'art. 5 l'ammontare del contributo concedibile al singolo beneficiario è calcolato in percentuale sulla spesa ammissibile, quale risultante dal preventivo allegato alla domanda di contributo, non superiore al 70% della spesa medesima.

2. Il livello massimo di spesa ammissibile è determinato in Euro 30.000,00.

3. Nell'eventualità in cui le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a soddisfare nella percentuale massima consentita tutte le richieste ammissibili, la percentuale di contributo concedibile, rispetto alla spesa ammissibile, è ridotta in misura uguale per tutte le iniziative ammesse.

Art. 7

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese per l'organizzazione di celebrazioni pubbliche, fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni, concorsi, convegni e congressi nell'ambito del territorio regionale.

2. Non sono ammesse le seguenti spese :

- a) per la partecipazione a manifestazioni, disgiunta dall'organizzazione delle medesime;
- b) le spese relative a materiali ad utilità ripetuta e quelle generali non documentabili;
- c) le spese relative a ristorazione o intrattenimenti;
- d) le spese relative all'acquisto di generi alimentari.

Art. 8
(Rendicontazione)

1. In sede di consuntivo le spese esposte in preventivo sono adeguatamente documentate e rendicontate entro l'importo di spesa ritenuta ammissibile; è ammessa la compensazione fra i singoli importi riportati nel preventivo, purché sia mantenuta l'identità dell'iniziativa realizzata con quella programmata.

2. Ai fini del presente articolo si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 9
(Abrogazioni)

1. E' abrogato il punto B) della deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 1997, n. 2884, registrata alla Corte dei conti il 29 ottobre 1997, Registro n.2, fg. 22.

REGOLAMENTO ATTIVAZIONE S.I.AGRI.

Regolamento di esecuzione del comma 29, dell'articolo 7, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, per l'attivazione del S.I.AGRI.FVG - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia.

Art. 1
(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, in esecuzione del comma 29, dell'articolo 7, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, disciplina i tempi e le modalità di attivazione del Sistema Informativo Agricolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato S.I.AGRI.FVG, le modalità di inserimento dei dati e i soggetti a ciò abilitati, le possibilità di accesso alle banche dati, la consultazione dello status istruttorio delle domande e ogni altro elemento necessario.

2. Il S.I.AGRI.FVG è il Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia che comprende l'anagrafe delle aziende agricole, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica, 1 dicembre 1999 n.

503, e le procedure per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale, comunitaria vigente, e per ogni altro aiuto economico erogato dalla Regione a sostegno del comparto agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca.

3. Il S.I.AGRI.FVG partecipa al Sistema Informativo Elettronico Regionale (SIER) ne utilizza le infrastrutture nel rispetto degli standard ed integra il Sistema Informativo Agricolo Nazionale di seguito denominato SIAN.

4. Il S.I.AGRI.FVG. contiene i dati relativi ai soggetti, pubblici e privati, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna di seguito denominata Direzione.

5. La gestione di cui al comma 4, avviene anche attraverso l'acquisizione dei dati certificati disponibili presso le banche dati degli Enti individuati dall'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n.173;

6. Ai fini del presente regolamento le denominazioni "impresa agricola" e "azienda agricola" hanno il medesimo significato

7. Il S.I.AGRI.FVG persegue le seguenti finalità:
- a) semplificazione amministrativa, mediante l'utilizzo informatizzato dei dati aziendali, il miglioramento delle modalità di accesso ai procedimenti amministrativi e l'eliminazione delle richieste dei documenti;
 - b) trasparenza amministrativa, attraverso una gestione informatizzata unitaria dei dati e delle informazioni relative alle aziende, l'individuazione dei responsabili dei procedimenti e dei soggetti che certificano i dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale e la conoscenza dello stato dei procedimenti;
 - c) riduzione dei costi diretti e indiretti a carico delle aziende e della pubblica Amministrazione;
 - d) maggiore efficienza nei controlli.

Art. 2

(Anagrafe delle aziende agricole)

1. L'anagrafe delle aziende agricole è realizzata, nella fase iniziale di attivazione del S.I.AGRI.FVG, con una replica delle informazioni contenute nell'archivio del SIAN detenuto da AGEA ai sensi dell'art. 13, comma 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 integrata per le aziende non presenti con un'ulteriore anagrafica "regionale", di seguito denominata anagrafica regionale, basata prioritariamente su informazioni contenute in banche dati certificate esistenti.

2. L'anagrafe delle aziende agricole raccoglie tutte le notizie relative ai soggetti, sia pubblici che privati, identificati dal codice fiscale, esercenti, nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, attività agricola, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Direzione.

3. Il codice fiscale costituisce il codice unico di identificazione delle aziende agricole, di seguito denominato CUAA, e deve essere utilizzato in tutti i rapporti formali con l'azienda agricola e la Direzione.

4. Ogni azienda ha una posizione univoca nell'anagrafe delle aziende ed è costituita da una o più unità produttive denominate "Unità Tecnico Economica" di seguito denominate UTE; l'insieme delle informazioni relative alla parte anagrafica e alla descrizione delle UTE costituisce il "Fascicolo Aziendale".

5. Per UTE si intende l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche ed acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicate in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe delle aziende tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

6. La presenza dell'azienda nell'anagrafe e l'aggiornamento dei relativi dati, costituiscono condizione necessaria per l'accesso a qualsiasi beneficio o agevolazione disposti da norme comunitarie, nazionali e regionali e per tutti i procedimenti di competenza della Direzione.

7. Le aziende possono registrarsi all'anagrafe in ogni momento, comunque obbligatoriamente prima di attivare qualsiasi rapporto con la Direzione.

8. L'iscrizione all'anagrafe delle aziende è gestita, in ragione della titolarità dei dati, direttamente da AGEA oppure dalla Direzione che garantisce con personale proprio o con delega a soggetti esterni autorizzati, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati relativi a imprese o soggetti che intrattengono con essa rapporti formali di qualsiasi natura.

Art.3

(Fascicolo aziendale)

1. Il fascicolo aziendale è l'archivio di riferimento per il S.I.AGRI.FVG, è parte integrante dell'anagrafe delle aziende agricole, rappresenta l'insieme dei dati aziendali ed è costituito contestualmente alla registrazione all'anagrafe delle aziende agricole. Esso è, nella fase iniziale di attivazione del S.I.AGRI.FVG, una replica delle informazioni contenute nell'archivio del Sistema Informativo Agricolo Nazionale detenuto da AGEA ai sensi dell'art. 13 comma 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99. Gli inserimenti di nuovi soggetti e le modifiche alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1999, del SIAN sono effettuate in ogni momento anche indipendentemente dall'attivazione di un procedimento, secondo le procedure e dai soggetti di cui all' art 13 comma 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99. Nella fase iniziale di attivazione del S.I.AGRI.FVG le anagrafiche dei soggetti "aziende" e delle Unità Tecnico Economiche (UTE) sono gestite, aggiornate e certificate a cura della stessa AGEA e utilizzate come riferimenti nel S.I.AGRI.FVG per tutte le procedure gestionali, informative e statistiche che da esse traggono origine.

2. La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503.

3. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento amministrativo in capo alla Direzione.

4. I contenuti del fascicolo aziendale, gestito dalla Direzione, sono definiti con apposito manuale operativo del S.I.AGRI.FVG di cui all'art. 13, di seguito denominato manuale operativo.

5. Per l'attivazione dei procedimenti, si procede alla verifica della situazione aziendale certificata a sistema, all'eventuale variazione, all'aggiornamento e all'integrazione del fascicolo aziendale.

6. Tutti i documenti comprovanti i dati dichiarati nel fascicolo aziendale sono depositati e conservati presso i soggetti delegati da AGEA o dalla Direzione.

Art.4

(Utenti del S.I.AGRI.FVG)

1. I soggetti che possono accedere all'anagrafe delle aziende agricole e al fascicolo aziendale sono i seguenti:

- a) Regione Friuli Venezia Giulia;
- b) Enti Locali;
- c) Organizzazioni Professionali Agricole;
- d) Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- e) Associazioni e Consorzi di produttori;
- f) Aziende agricole;
- g) Aziende agro-industriali;
- h) Altri soggetti delegati.

2. I soggetti di cui al comma 1 provvedono a richiedere l'abilitazione per le persone individuate per tale attività.

Art.5

(Servizi del S.I.AGRI.FVG)

1. Il S.I.AGRI.FVG rende disponibili, agli utenti di cui all'articolo 4 i seguenti servizi:

- a) servizi finalizzati alla consultazione di informazioni costantemente aggiornate riferite all'azienda ed integrate su base nazionale anche mediante l'accesso e la cooperazione con i sistemi informativi degli utenti esterni interconnessi;
- b) servizi di identificazione anagrafica dei dati aziendali anche mediante l'utilizzo delle informazioni contenute nel "Registro delle Imprese" delle CCIAA e nell'Anagrafe Tributaria;
- c) servizi di supporto alle decisioni di livello nazionale e locale;
- d) predisposizione e presentazione di istanze alla Direzione

- per la concessione di aiuti attraverso l'utilizzo automatico dei dati certificati contenuti nel fascicolo aziendale;
- e) verifica sullo stato di attuazione delle singole procedure amministrative in corso per ogni azienda.

Art.6

(Organizzazione e gestione dell'anagrafe delle Aziende agricole e del fascicolo aziendale)

1. La costituzione e l'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende agricole e del fascicolo aziendale sono effettuati con le seguenti modalità:
 - a) per i fascicoli aziendali contenuti nell'archivio del SIAN, con le modalità citate all'art. 3, comma 1;
 - b) per i fascicoli aziendali contenuti nell'anagrafica regionale, con le modalità previste nel manuale operativo.
2. Attraverso le modalità previste nel manuale operativo è assicurata la certificazione dei dati presenti nel fascicolo aziendale del S.I.AGRI.FVG.

Art.7

(Carta dell'agricoltore e del pescatore)

1. La «Carta dell'agricoltore e del pescatore», di seguito denominata Carta, è il documento di riconoscimento cartaceo ed elettronico delle aziende, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503. La Carta è rilasciata secondo le modalità previste dal comma 2 dell'articolo 13 e dal comma 3 dell'art.14 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99.
2. La Carta è di uso strettamente personale ed è emessa su supporto cartaceo ed elettronico dal SIAN. In caso di ritardi nell'attivazione di tale servizio, la Regione Friuli Venezia Giulia garantisce, nel rispetto degli standard previsti, procedure di accesso alternative e provvisorie regolamentate nel manuale operativo.
3. L'accesso al S.I.AGRI.FVG è consentito attraverso l'abilitazione di un profilo personale che consentirà la visualizzazione della propria situazione e delle informazioni ad essa connesse. Il soggetto autorizzato è riconosciuto mediante il proprio CUAA, l'utilizzo di un account, di una password e, qualora disponibile, di un certificato digitale. Gli standard tecnologici per la firma digitale e le apparecchiature tecniche sono descritti nel manuale operativo.

Art.8

(Procedure di abilitazione all'accesso al sistema)

1. I soggetti interessati inoltrano richiesta scritta di abilitazione all'accesso al sistema alla Direzione per il rilascio dell'autorizzazione e l'attribuzione a ciascun soggetto di uno specifico profilo utente.
2. Possono accedere al S.I.AGRI.FVG i soggetti di cui

all'art 7 entro i limiti e nel rispetto del presente regolamento e del manuale operativo.

3. La Direzione controlla l'attività svolta dagli utenti del S.I.AGRI.FVG e, qualora rilevasse irregolarità nell'utilizzo degli accessi al sistema e delle informazioni in esso contenute, può revocare in qualsiasi momento e senza preavviso le autorizzazioni e le abilitazioni rilasciate.

Art.9

(Sistema di delega delle aziende)

1. L'accesso al fascicolo aziendale può essere delegato a più soggetti, mentre la gestione di una singola domanda e del relativo procedimento è obbligatoriamente delegata in forma esclusiva ad un unico soggetto. Il sistema di delega viene disciplinato dal manuale operativo.

2. L'azienda può revocare la delega rilasciata mediante nota inviata con raccomandata A.R. La data della revoca decorre:

- a) dalla data di ricevimento della raccomandata A/R;
- b) dalla data di trasmissione via fax della nota con gli estremi di invio della raccomandata A/R;
- c) dalla data di invio per posta elettronica della nota con i relativi estremi.

3. Il nuovo soggetto delegato subentra a tutti gli effetti nella gestione del procedimento e nei rapporti con la Direzione a partire dalla data di efficacia della revoca di cui al comma 2.

4. L'attribuzione e la revoca della delega sono gestite direttamente a sistema, che rende disponibile anche la specifica modulistica. Le copie delle note di delega e di revoca sono conservate dall'ultimo soggetto delegato, per gli eventuali controlli disposti dalla Direzione.

Art.10

(Gestione dei procedimenti del S.I.AGRI.FVG)

1. Ogni procedimento amministrativo informatizzato nel S.I.AGRI.FVG prevede diversi profili di accesso per i diversi responsabili delle fasi procedurali.

Art.11

(Trattamento e diffusione dei dati)

1. I dati personali, contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale, sono trattati in modo manuale o informatizzato con l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196.

2. L'accesso ai dati contenuti nell'anagrafe delle aziende agricole e nel fascicolo aziendale è disciplinato secondo quanto stabilito dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art.12
(Controlli)

1 I dati inseriti nel fascicolo aziendale sono sottoposti a controlli incrociati automatici durante la fase di costituzione o aggiornamento, per verificare la congruità, la correttezza e la coerenza, interna ed esterna, dei dati inseriti, rispetto ad altri dati contenuti nel fascicolo aziendale o ai dati di altre aziende presenti nell'anagrafe delle aziende agricole.

2. I controlli di cui al primo comma sono espletati dalla Direzione e vengono effettuati a campione per una percentuale non inferiore al 5%.

Art.13
(Manuale operativo di gestione del S.I.AGRI. FVG)

1. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, con decreto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, è approvato il manuale operativo di gestione del S.I.AGRI.FVG.

2. Nel manuale operativo è contenuta la disciplina inerente:
- a) l'individuazione dei dati contenuti nel fascicolo aziendale;
 - b) la definizione delle procedure di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale per le anagrafiche regionali;
 - c) la definizione delle modalità operative per la certificazione dei dati presenti nel fascicolo aziendale;
 - d) la definizione degli standard tecnologici e delle apparecchiature tecniche per il rilascio e la gestione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e delle procedure di accesso alternative in attesa del rilascio della Carta;
 - e) la definizione delle procedure di abilitazione all'accesso al sistema per i soggetti utenti, elenco dei soggetti abilitati all'accesso e descrizione delle attività da essi svolte all'interno dei singoli procedimenti;
 - f) il sistema di delega delle aziende;
 - g) la definizione degli standard di trattamento dei dati personali e della protezione del sistema in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

3. Il manuale è aggiornato periodicamente; le versioni aggiornate del manuale sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sul portale internet regionale.

MODULISTICA PER LA DOMANDA

marca da
bollo

Nuova domanda Modifica domanda N.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
 IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE / TITOLARE DELL' IMPRESA IDENTIFICATA NEL SOTTOSTANTE QUADRO A,
 CHIEDE L'ISCRIZIONE/LA MODIFICA DEI DATI, NELLA BANCA NAZIONALE DATI DEGLI OPERATORI ORTOFRUTTICOLI, DI CUI
 ALL' ART.3
 DEL REG. CE N. 1148/2001 E A TAL FINE DICHIARA:

QUADRO A - DATI IDENTIFICATIVI DELL' IMPRESA

RAGIONE SOCIALE

CODICE FISCALE

PARTITA IVA N.ISCRIZIONE CCIAA

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

COMUNE PROV. CAP TELEFONO

TELEFAX E-MAIL

DATI ANAGRAFICI (1)

COGNOME

NOME SESSO M F

NAZIONALITA' DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA PROVINCIA

CODICE FISCALE

RAPPRESENTANTE LEGALE (2)

COGNOME

NOME SESSO M F

NAZIONALITA' DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA PROVINCIA

CODICE FISCALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

COMUNE PROV. CAP TELEFONO

TELEFAX E-MAIL

VOLUME DEL COMMERCIALIZZATO ANNUO DALL' IMPRESA NEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO

1. INFERIORE AI 60.000,00 € 2. DA 60.001,00 € A 180.000,00 €

3. DA 180.001,00 € A 540.000,00 € 4. SUPERIORE AI 540.000,00 €

(1) DA COMPILARSI SOLO SE TRATTASI DI IMPRESA INDIVIDUALE
 (2) DA COMPILARSI SOLO SE NON TRATTASI DI IMPRESA INDIVIDUALE

NUMERO DEI QUADRI B COMPILATI:	
TOTALE NUMERO PAGINE INVIATE:	

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare entro 60 giorni dall' evento qualsiasi variazione intervenuta rispetto ai dati segnalati nella presente domanda. Quanto dichiarato nella presente pagina e negli allegati quadri B è reso dal/dalla sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Luogo, data e firma del rappresentante legale/titolare

Ai sensi della legge 675/96, Il/La sottoscritto/a autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi Comunitari e Nazionali.

Luogo, data e firma del rappresentante legale/titolare

Il/La sottoscritto/a dichiara il proprio assenso al libero accesso nelle strutture aziendali per i funzionari dello Stato Italiano o della Unione Europea incaricati dei controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli alle norme comuni di qualità, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente

Luogo, data e firma del rappresentante legale/titolare

QUADRO B RELATIVO AL SINGOLO PUNTO DI COMMERCIALIZZAZIONE

QUADRO B 1/3

UBICAZIONE DELLE STRUTTURE UTILIZZATE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE**STRUTTURA UTILIZZATA:**

- STAND O PIAZZOLA N. C/O MERCATO AGROALIMENTARE
ALL'INGROSSO DI
- STAND O PIAZZOLA N. C/O MERCATO ORTOFRUTTICOLO
ALLA PRODUZIONE O ASTA DI
- AREA PRIVATA IN SEDE FISSA PER LA VENDITA ALL' INGROSSO O AL DETTAGLIO
- AREA PUBBLICA ADIBITA PER LA VENDITA AL DETTAGLIO

UBICAZIONE DELLA STRUTTURA:

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

COMUNE

TELEFAX

PROV

CAP

TELEFONO

E-MAIL

RAPPRESENTANTE PER LA CONFORMITA' DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

COGNOME

NOME

SESSO

M F

NAZIONALITA'

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROVINCIA

CODICE FISCALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

COMUNE

TELEFAX

PROV

CAP

TELEFONO

E-MAIL

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPIANTI UTILIZZATI PER IL CONDIZIONAMENTO DEI PRODOTTI**IMPIANTO UTILIZZATO:**

C/O MAGAZZINI DI CUI SI DISPONE

A TITOLO DI:

- PROPRIETA' AFFITTO COMODATO CONCESSIONE ALTRO

SUPERFICIE MAGAZZINO

COPERTA Mq.

SCOPERTA Mq.

CAPACITA' LAVORATIVA GIORNALIERA T.

CAPACITA' IMPIANTI FRIGORIFERI TRADIZIONALI T.

CAPACITA' IMPIANTI AD ATMOSFERA CONTROLLATA T.

INDICAZIONE DELLE ATTREZZATURE POSSEDUTE :

.....

.....

.....

.....

UBICAZIONE IMPIANTO UTILIZZATO:

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

COMUNE

TELEFAX

PROV

CAP

TELEFONO

E-MAIL

C/O CENTRI DI CONDIZIONAMENTO GESTITI DA TERZI

DITTA

CON SEDE IN

UBICAZIONE IMPIANTO UTILIZZATO:

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

COMUNE

TELEFAX

PROV

CAP

TELEFONO

E-MAIL

QUADRO B2/3**CLASSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'****1. GROSSISTA**1.a GROSSISTA DI MERCATO, CHE COMMERCIALIZZA ALL'INTERNO DI UN MERCATO ALL'INGROSSO AGROALIMENTARE1.b GROSSISTA FUORI MERCATO, CHE COMMERCIALIZZA FUORI DAI MERCATI ALL'INGROSSO E CHE RISULTA IN POSSESSO DI MAGAZZINI IDONEI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE**2. OPERATORE CONTOTERZISTA (IMPRESE CHE COMMERCIALIZZANO PER CONTO TERZI)**

INDICARE L'ESATTA FIGURA COMMERCIALE (ES. COMMISSIONARIO)

.....

3. ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI RICONOSCIUTA AI SENSI DEL REG. CE N2200/96 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**4. COOPERATIVA DI PRODUTTORI**4.a COOPERATIVA DI PRODUTTORI NON ASSOCIATA AD OP O AD ALTRA COOPERATIVA4.b COOPERATIVA DI PRODUTTORI ASSOCIATA AD OP O AD ALTRA COOPERATIVA, MA CHE COMMERCIALIZZA ANCHE IN PROPRIO**5. IMPRENDITORE AGRICOLO (CON VOLUME ANNUO COMMERCIALIZZATO NEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO SUPERIORE AD € 60.00,00)**5.a NON ASSOCIATO AD OP O AD ALTRA COOPERATIVA5.b 5.b ASSOCIATO AD OP O AD ALTRA COOPERATIVA, MA CHE COMMERCIALIZZA ANCHE IN PROPRIO**6. CENTRALI D'ACQUISTO E PIATTAFORME PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE****7. GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA E NON (CON UN VOLUME ANNUO COMMERCIALIZZATO NEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO SUPERIORE AD € 60.00,00)**7.a IPERMERCATI7.b SUPERMERCATI7.c DISCOUNTS7.d CASH & CARRY7.e ALTRE SUPERFICI DI VENDITA**8. DETTAGLIANTI TRADIZIONALI (NON ORGANIZZATI) CON UN VOLUME ANNUO COMMERCIALIZZATO NEL SETTORE ORTOFRUTTICOLO SUPERIORE AD € 60.00,00**8.a SPECIALISTI IN FRUTTA E VERDURA OPERANTI SU AREE PRIVATE/PUBBLICHE IN SEDE FISSA8.b AMBULANTI**CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI ESERCITATE**1. CESSIONE DI PRODOTTI DESTINATI AL CONSUMO IN AMBITO LOCALE2. CESSIONE DI PRODOTTI E RELATIVA SPEDIZIONE IN AMBITO NAZIONALE3. CESSIONE, CON RELATIVA SPEDIZIONE, DI PRODOTTI SUI MERCATI DEGLI ALTRI PAESI UE4. ESPORTAZIONE DI PRODOTTI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI5. ACQUISTO DI PRODOTTI SUI MERCATI LOCALI6. ACQUISTO DI PRODOTTI SUL MERCATO NAZIONALE7. ACQUISTO DI PRODOTTI SUI MERCATI DEGLI ALTRI PAESI UE8. IMPORTAZIONE DI PRODOTTI DA MERCATI DI PAESI TERZI

QUADRO B3/3

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI (quantitativi medi annui)

ORTAGGI

1.	<input type="checkbox"/>	AGLI	T.
2.	<input type="checkbox"/>	ASPARAGI	T.
3.	<input type="checkbox"/>	CARCIOFI	T.
4.	<input type="checkbox"/>	CAROTE	T.
5.	<input type="checkbox"/>	CAVOLFIORI	T.
6.	<input type="checkbox"/>	CAVOLI DI BRUXELLES	T.
7.	<input type="checkbox"/>	CAVOLI CAPPUCCI E VERZOTTI	T.
8.	<input type="checkbox"/>	CETRIOLI	T.
9.	<input type="checkbox"/>	CICORIA WITLOOF	T.
10.	<input type="checkbox"/>	CIPOLLE	T.
11.	<input type="checkbox"/>	FAGIOLINI	T.
12.	<input type="checkbox"/>	LATTUGHE, INDIVIE RICCE E SCAROLE	T.
13.	<input type="checkbox"/>	MELANZANE	T.
14.	<input type="checkbox"/>	PIMENTI O PEPERONI DOLCI	T.
15.	<input type="checkbox"/>	PISELLI	T.
16.	<input type="checkbox"/>	POMODORI	T.
17.	<input type="checkbox"/>	PORRI	T.
18.	<input type="checkbox"/>	SEDANI A COSTE	T.
19.	<input type="checkbox"/>	SPINACI	T.
20.	<input type="checkbox"/>	FUNGHI COLTIVATI	T.
21.	<input type="checkbox"/>	ZUCCHINE	T.
22.	<input type="checkbox"/>	MISCUGLIO DI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI	T.

FRUTTA

1.	<input type="checkbox"/>	AGRUMI (ARANCE DOLCI/LIMONI/MANDARINI COMPRESI SATSUMA/CLEMENTINE WILKINGS E SIMILI IBRIDI DI AGRUMI)	T.
2.	<input type="checkbox"/>	ALBICOCCHE	T.
3.	<input type="checkbox"/>	AVOCADI	T.
4.	<input type="checkbox"/>	CILIEGIE	T.
5.	<input type="checkbox"/>	COCOMERI	T.
6.	<input type="checkbox"/>	FRAGOLE	T.
7.	<input type="checkbox"/>	KIWI	T.
8.	<input type="checkbox"/>	MELONI	T.
9.	<input type="checkbox"/>	PESCHE E NETTARINE	T.
10.	<input type="checkbox"/>	PRUGNE	T.
11.	<input type="checkbox"/>	UVA DA TAVOLA	T.
12.	<input type="checkbox"/>	NOCI COMUNI CON GUSCIO	T.
13.	<input type="checkbox"/>	NOCCIOLE IN GUSCIO	T.
14.	<input type="checkbox"/>	MELE	T.
15.	<input type="checkbox"/>	PERE	T.